



Menis (Pd): no a un commissario

SAN DANIELE. «No a un commissario, ancora peggio se di nomina nazionale, per decidere il futuro del più grande patrimonio idrico e naturalistico della nostra Regione: il Tagliamento». Dopo la dura presa di posizione del sindaco di Ragogna, Mirco Daffarra, è il consigliere regionale Paolo Menis a bocciare la proposta avanzata giorni fa dall'assessore De Anna di delegare la questione a un commissario. Per Menis si tratta di un problema politico: «Si vuole di fatto scaricare su altri le responsabilità di scelte che saranno determinanti per il futuro del territorio». E che secondo il consigliere regionale, così come secon-

do i sindaci della zona, devono invece passare attraverso il coinvolgimento delle amministrazioni locali. «Gli interventi sull'alveo del fiume - conclude Menis - non possono essere considerati meramente sotto l'aspetto tecnico, ma vanno inquadrati, sin dall'inizio, in una prospettiva più ampia. La soluzione delle problematiche idrogeologiche del Tagliamento implicherà, infatti, delle conseguenze anche sui profili turistici, naturalistici e sociali. Elementi che solo le realtà territoriali conoscono in modo capillare e sono quindi adatte a valorizzare e rafforzare con la loro esperienza». (m.d.c.)